CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE
C.I.S.A. 31

Carmagnola (TO) – Via Avv. Cavalli, 6

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il sottoscritto PIOVANO Luca Giuseppe, revisore contabile ai sensi dell'articolo 234 del D.Lgs. 267/2000 e seguenti, esaminato lo schema di Bilancio di Previsione triennale 2016-2018 e la proposta di Piano Programma 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione C.I.S.A. 31 con verbale n. 05 del 10.03.2016;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e D.Lgs n. 118/2011;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il vigente regolamento di contabilità;
- vista la legge finanziaria per l'anno 2016;
- visto che si rendono applicabili, ai sensi, dell'articolo 26 dello Statuto Consortile, le norme in materia di finanza e contabilità per gli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/18.08.2000 e s.m.i.;
- visto che a partire dal 01.01.2016 gli Enti Locali devono predisporre gli schemi del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs n. 118/2011 con finalità autorizzatoria;

ha esaminato i documenti e effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

L'organo di revisione rileva che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;
- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- Universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in Bilancio;
- Integrità: le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazione;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- Pubblicità: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di Bilancio;
- Pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il pareggio di Bilancio come appresso dimostrato.

Nel Bilancio di previsione triennale 2016-2018:

1) **Il pareggio finanziario** è così previsto:

	2016	**2017**	**2018**
Entrate Competenza	**5.976.920,95**	**4.969.256,48**	**4.819.256,48**
Entrate Cassa	7.216.671,15		
Spese Competenza	**5.976.920,95**	**4.969.256,48**	**4.819.256,48**
Spese Cassa	7.096.406,95		
Fondo di cassa finale presunto	120.264,20		

2) **L'equilibrio corrente** è così previsto:

	2016	2017	2018
Entrate			
Entrate: Titolo II e III	**4.032.565,50**	**3.502.608,50**	**3.352.608,50**
Spesa			
Spese Correnti (Titolo I)	**4.509.272,97**	**3.502.608,50**	**3.352.608,50**
Spesa in conto capitale (Titolo II)	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di ammortamento mutui	0,00	0,00	0,00
Differenza	**-476.707,47**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	**476.707,47**		
Equilibrio di parte corrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**

3) **L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi** è così previsto:

	2016	2017	2018
Entrate Titolo IX	547.000,00	547.000,00	547.000,00
Spese Titolo VII	547.000,00	547.000,00	547.000,00

4) **Le spese in conto capitale** sono così previste:

	2016	2017	2018
Entrate Titolo IV	5.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese Titolo II	5.000,00	4.000,00	4.000,00

PIANO PROGRAMMA 2016-2018

Tale documento è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

Il Piano Programma costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e la sua formulazione è avvenuta tenendo conto:

- della valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione nel contesto del quadro normativo di riferimento ai vari livelli: regionale, nazionale ed europeo;
- degli indirizzi e delle priorità indicati dall'amministrazione tenendo in considerazione il coinvolgimento della struttura organizzativa

e risulta coerente, congruo ed attendibile rispetto alle previsioni di bilancio.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 22.12.2014, è stato autorizzato il Tesoriere dell'Ente, Banca Sella – agenzia di Carmagnola, nel corso dell'esercizio 2016, ad attivare anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., per un ammontare massimo di Euro 915.647,98, vale a dire entro il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata.

Dal 01 gennaio 2015 la gestione dell'anticipazione di tesoreria, a causa delle rilevazioni SIOPE e da quanto disciplinato dalla nuova versione dell'articolo 195 comma 2 del D.Lgs 267/2000, è inderogabilmente gestita per movimenti e non più per saldo, il che comporta la generazione da

parte del tesoriere di tanti provvisori, sia di entrata che di spesa, quanti aumenti o diminuzioni vengono richiesti dell'utilizzo dell'anticipazione. Il valore algebrico di tali movimentazioni sarà pari all'eventuale utilizzo dell'anticipazione a fine anno.
Per queste ragioni, durante l'anno si renderà probabilmente necessario adeguare lo stanziamento, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, per coprire la gestione contabile dell'anticipazione di cassa per il 2016, stante il cronico ritardo con cui vengono corrisposti i trasferimenti da parte dei creditori dell'Ente (Regione Piemonte, Comuni consortili, Città metropolitana ed A.S.L. TO5).

Prende atto

Che la manovra finanziaria che il Consorzio intende attuare per conseguire l'equilibrio economico della parte corrente del Bilancio 2016 si caratterizza principalmente come segue:

Parte I – ENTRATA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	476.707,47
Titolo II – Trasferimenti correnti di cui	3.962.465,50
• dai Comuni associati	1.897.085,50
• dalla Regione	1.550.000,00
• da altri Enti del settore pubblico	337.380,00
• da A.S.L. TO5	178.000,00
Titolo III – Entrate extratributarie	70.100,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**4.509.272,97**

Parte II – SPESA

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 01	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	513.187,86
Missione 04	
Istruzione e diritto allo studio	500.000,00
Missione 12	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.465.413,48
Missione 20	
Fondi e accantonamenti	27.671,63
Missione 60	
Anticipazioni finanziarie	3.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	**4.509.272,97**

*** Spese di personale**
La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 699.704,00 (comprensiva di Irap) riferita a n. 17 dipendenti, pari a euro 41.159,06 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 71.500,00.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 15,52 %.
Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2016 al 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2016 al 2018 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*** Limitazione trattamento accessorio**
L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

*** Fondo di riserva**
L'organo di revisione rileva che la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a circa lo 0,55 % della spesa corrente.

*** Fondo crediti di dubbia esigibilità**
L'organo di revisione rileva l'art. 6, comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che: "*A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui al titolo primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità*.
Tale fondo è stato iscritto negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2016-2018 per gli importi di seguito indicati:

	2016	**2017**	**2018**
F.C.D.E.	2.671,63	2.040,15	2.477,33

* **Osservazioni e suggerimenti**
L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera, riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese.

Considera altresì che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, dovranno comunque essere successivamente verificate, entro l'inizio del secondo semestre

dell'anno 2016, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.
Tenendo in considerazione che il C.I.S.A. 31 acquisisce le proprie risorse attraverso i trasferimenti di altri Enti Pubblici (Regione Piemonte, Comuni consortili, A.S.L. TO5) è indispensabile, al fine di poter gestire con equilibrio la correlazione tra entrata e spesa, che vengano rispettate le scadenze di erogazione dei contributi e trasferimenti.
Questo al fine di evitare o per lo meno contenere il ricorso da parte del Consorzio all'anticipazione di Tesoreria con aggravio di oneri passivi a carico del proprio bilancio.
Lo scenario di incertezza sui trasferimenti, rende necessario un attento monitoraggio delle risorse del C.I.S.A. 31 al fine di poter garantire i servizi offerti ai cittadini, mantenendo comunque un equilibrio di bilancio.
Per quanto riguarda la parte spesa, è opportuno che il Consorzio prosegua, così come negli esercizi passati, nella verifica della possibilità di contenimento dei costi.
Si suggerisce pertanto all'Amministrazione di attuare tutti quegli accorgimenti necessari al fine di poter attuare l'erogazione dei servizi ai cittadini (la cui richiesta evidenzia un trend in crescita) tenendo in considerazione l'equilibrio delle risorse che necessitano.

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Carmagnola, lì 14.03.2016

Il Revisore
dott. Luca Giuseppe Piovano